

Anno 13 n° 19 - 10 Maggio 2020



7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima set-
timana ed è disponibile ogni domenica in formato
pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina la **Troupe Ayala**
(44° Festival Internazionale del Circo di Monte-
carlo - Gennaio 2020)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.19 – **SOMMARIO**

4 quintali di fieno per gli animali del circo: il gene-
roso dono di Umberto – pag.4

"Horse Evolution" 2009 – pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 3 Maggio 2020 –
pag.4

"IMPERIAL RUSSIA", L'ADDESTRATORE CAR-
LOS BRESCIANI PRONTO PER NUOVE SFIDE
PROFESSIONALI – pag.5

Hoop fit Tresy – pag.5

Il 3° Festival Internacional Virtual de Circo – pag.6

Priamo Casu: "Il circo sardo è giunto al capolinea"
– pag.6

Circo bloccato da 2 mesi e mezzo: «Prima di ripar-
tire regaleremo uno spettacolo al paese che ci ha
aiutato» – pag.7

Il Circo Knie chiede lavoro ridotto – pag.8

Irina Bugrimova nel 1954 – pag.8

Coldiretti in aiuto del mondo circense – pag.9

Fase 2 a Gallarate: "Da due mesi in gabbia, noi del
circo prigionieri" – pag.9

Annullato il Festival International du Cirque du Val
d'Oise à Domont – pag.10

'Una Notte per Moira', in streaming un tributo tea-
trale alla Regina del Circo – pag.10

Il circo sta morendo, vive solo grazie alla solidarietà
popolare – pag.11

LA CULTURA DEL CIRCO PER TUTTI – pag.12

Cirque du Soleil: Behind The Curtain of LUZIA –
pag.12

Roy Horn - "Siegfried e Roy" muore di COVID-19
all'età di 75 anni – pag.13

Siegfried & Roy : Superstars of Magic – pag.13

E' scomparso Yakov Lobovich – pag.14

Castelcucco, il Circo Soluna bloccato dal lockdown:
pensionato locale porta loro viveri di prima neces-
sità – pag.14

Animali affamati al circo, arriva l'aiuto di Coldiretti –
pag.15

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini –
pag.16



4 quintali di fieno per gli animali del circo: il generoso dono di Umberto

04 Maggio 2020



Consegna speciale per La Racchetta che ha raccolto la richiesta arrivata dal un cittadino

Una domenica fuori dall'ordinario per l'associazione **La Racchetta Onlus di Arezzo**, che opera dal 2003 nel settore dell'antincendi boschivi e protezione civile.

"Davanti ad un gesto di solidarietà non potevamo tirarci indietro - fanno sapere dall'associazione - il signor Umberto Boschi ha espresso la volontà di donare circa 4 quintali di fieno agli animali del circo, che a causa dell'emergenza sanitaria è da mesi sono bloccati insieme agli artisti alle porte della città.

La nostra associazione, che ormai da mesi opera ininterrottamente tutti i giorni, ha risposto mettendo a disposizione il personale ed i mezzi necessari per il trasporto del fieno ed esaudire anche questo gesto di solidarietà".

da **arezzonotizie**



4

"Horse Evolution" 2009

04 Maggio 2020

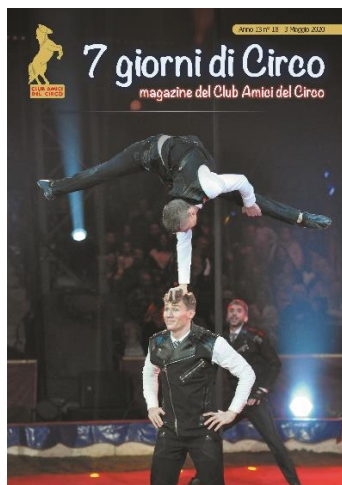
"Horse Evolution" è lo spettacolo equestre presentato qualche anno fa in Ungheria da Florian Richter. Questo video, registrato alla Veszprém Arena di Veszprém, è quello dell'edizione 2009

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=YhGDcAjfBe0&feature=emb_logo



E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 3 Maggio 2020

04 Maggio 2020



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la **Newsletter** del **Club Amici del circo!**

In copertina i **5 Boys** della **Troupe Bingo** (**44° Festival International du Cirque de Montecarlo** - gennaio 2020), in una foto di Flavio Michi.

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

“IMPERIAL RUSSIA”, L’ADDESTRATORE CARLOS BRESCIANI PRONTO PER NUOVE SFIDE PROFESSIONALI

05 Maggio 2020



L'emergenza legata al covid 19 ha fermato, ovunque, anche il mondo del circo, ma in prospettiva di un'auspicata, quanto prima, ripresa delle attività, c'è chi, come l'addestratore Carlos Bresciani, è pronto per nuove sfide legate alla sua attività professionale, in terra russa.

Con l'insegna "Imperial Russia", Carlos è pronto a ritornare in pista con le sue tigri e i suoi leoni, compagni di lavoro e di vita. E' pronto, come sempre, a dare spettacolo ma soprattutto a mettere in risalto, davanti al pubblico, che considera il Circo un pilastro importante della Cultura del Paese, la perfetta simbiosi tra uomo e animale. Adesso è il momento dell'attesa, ben sintetizzata in un'immagine che ritrae Carlos disteso con i suoi felini, come dire: "Noi siamo pronti, ed appena questa difficile situazione passerà, ritorneremo con il nostro pubblico". Carlos Bresciani si è esibito, in passato, in Italia anche al Circo Nazionale di Lidia Togni ed è legato alla famiglia Canestrelli – Togni da vincoli parentali. In un momento difficile come questo, l'iniziativa di Bresciani, dimostra che nel mondo circense c'è tanta voglia di fare, intraprendere e di affrontare nuove avventure.



5

Hoop fit Tresy

05 Maggio 2020



Tresy Taddei Takimiri nasce come performer circense iniziando la sua attività nel Circo di famiglia all'età di 7 anni nel numero del "hand to hand" (mano a mano) con esercizi di forza in verticale ed acrobatica insieme al papà Ulisse per poi iniziare la carriera di hula hoop dancer all'età di 8 anni.

"Insegno la danza dell'hula hoop anche alle mie allieve durante i corsi serali alla Scuola d'arte circense e mi ritrovo con molti feedback positivi di donne di ogni età e soprattutto mamme che sono riuscite ad imparare l'arte dell'hula hoop così in così poco tempo che anche loro facevano fatica a crederci, tutto sta a decidere di cominciare!"

Quindi facciamo tanti auguri a Tresy per la sua nuova attività e vi invitiamo a sostenerla iscrivendovi al suo canale youtube "Hoop fit con Tresy" e sui suoi social network.

Il 3° Festival Internazionale Virtuale di Circo

05 Maggio 2020



Il primo festival internazionale di circo virtuale è stato creato nel 2018 da Tintin Campa di Los Payatips de Tintin.

Per questo 2020 presentiamo la terza edizione, con cambiamenti importanti e favorevoli per tutto il mondo del circo. Come in tutte le edizioni, avremo una giuria internazionale.

Questa sarà composta da:

Louis Knie, Austria.
Joseph Bouglione, Francia.
Marceline Goldstein, Canada.
David Larible, Italia.
Circo del Libano, Medio Oriente.
Sergei Petrov, Ucraina.
Adans Peres, Spagna.
Alfredo Atayde, Mexico.

Offriremo anche premi in denaro, contratti e molte altre sorprese, essendo il festival una finestra sul mondo delle esibizioni circensi.

6



A presto con notizie e informazioni

Primo Casu: "Il circo sardo è giunto al capolinea"

06 Maggio 2020



"Il circo sardo è giunto al capolinea".

Il grido del patron Primo Casu nel servizio del Tg di Videolina.

Video: <https://www.unionesarda.it/video/video/cronaca-sardegna/2020/05/05/primo-casu-il-circo-sardo-e-giunto-al-capolinea-52-1015314.html>



Circo bloccato da 2 mesi e mezzo: «Prima di ripartire regaleremo uno spettacolo al paese che ci ha aiutato»

06 Maggio 2020



(William, il “grande vecchio” del circo)

E' il Circo Forstner che dal 23 febbraio non si muove da Castelnuovo Don Bosco. Solidarietà alla famiglia composta da genitori, cinque figli, cavallini e tartaruga gigante

Fermo dal 23 febbraio a Castelnuovo Don Bosco

Non solo a Castell'Alfero. Anche a Castelnuovo Don Bosco un piccolo circo è rimasto “prigioniero” della quarantena da coronavirus.

E' il Circo Forstner, totalmente a conduzione familiare, formato da Loris, Yulia, i loro cinque figli, quattro cavallini e William, la tartaruga cinquantenne che ha vissuto con grande soddisfazione questi due mesi e mezzo di pausa forzata.

«Avevamo concluso la settimana di spettacoli a Piovesi e avevamo appena finito di spostare mezzi e roulotte qui a Castelnuovo quando è stato bloccato tutto – racconta il capofamiglia, Loris – Da allora non ci siamo più spostati».

La loro “casa” è diventata il parcheggio di fianco al cimitero, quello del peso comunale.

«Ricevuto cibo, viveri per noi, paglia e fieno per i cavallini»

«Abbiamo ricevuto tanta solidarietà per tutto questo tempo – prosegue Loris – Noi non abbiamo chiesto nulla, ma in tanti, fra persone comuni e istituzioni ci sono venuti incontro: chi portandoci cibo e viveri, chi regalandoci delle balle di fieno e paglia per i cavallini. Anche perché tutta la mia famiglia vive di questo lavoro e andiamo avanti grazie agli spettacoli. Facciamo tutto noi proprio per contenere i costi e a stare fermi i risparmi fanno in fretta ad esaurirsi».

E una famiglia di sette persone ha il suo bel costo di mantenimento.

Giorni accompagnati da noia e preoccupazione

«Anche se ho dei figli meravigliosi che non mi chiedono mai niente – risponde orgoglioso il capofamiglia – Per loro sono stati due mesi passati a tenersi in forma e ad allenarsi per nuovi numeri. Per me e mia moglie sono state invece settimane di grande preoccupazione per la responsabilità che ci pesa addosso». Oltre, ammette, alla grande noia che ha pervaso tutto il gruppo familiare abituato ad una vita fatta di spostamenti continui da una città all'altra dell'Italia.

Il momento più duro di questi due mesi? «Ogni giorno è stato duro, perché bisogna pensare a come tirare avanti. Anche perché il mondo dello spettacolo sarà l'ultimo a ripartire e anche quando questo avverrà la gente avrà ancora paura e non sappiamo quando potremo tornare ad avere abbastanza ingressi da poterci salvare dalle spese».

Grandi preoccupazioni che però non gli impediscono di programmare il futuro.



«Noi avevamo già tutto l'anno programmato, fino a dicembre, poi è saltato tutto. Ma se da giugno ci dessero la possibilità di fare almeno gli spettacoli all'aperto, noi siamo pronti, ho già anche pensato a come sistemare le sedie per rispettare le distanze e ai numeri che possiamo presentare su una piazza. Abbiamo solo bisogno di poter ripartire».

«Se me lo consentono, farò un regalo a Castelnuovo per ringraziare»

Ma prima di lasciare Castelnuovo Don Bosco, Loris ha un grande desiderio da esaudire: «Spero ci sia consentito di fare uno spettacolo in piazza gratuito per tutti, come regalo di riconoscenza a questo paese che non ci ha lasciati soli e ci ha

aiutato. Anche solo passando di qui a chiederci come stavamo e se avevamo bisogno di qualcosa».

di Daniela Peira
da **lanuovaprovincia**

Il Circo Knie chiede lavoro ridotto

06 Maggio 2020



Il Circo Knie, vittima della crisi legata al coronavirus, ha depositato una richiesta di lavoro ridotto, ha detto Fredy Knie in un'intervista pubblicata oggi dal Tages Anzeiger.

La situazione nel mondo de circo non è mai stata così brutta come attualmente, ha dichiarato.

"Non è ancora chiaro se il lavoro ridotto sarà accettato per gli artisti", ha precisato. Tra questi vi sono molti lavoratori stagionali e stranieri che sono grati di poter rimanere in Svizzera, ha sottolineato il famoso addestratore di cavalli ed ex direttore artistico del Circo Knie. "Nel loro Paese la situazione con il coronavirus è spesso molto peggiore".

2000 spettatori

Per Fredy Knie la situazione non è mai stata così brutta nella storia del circo come adesso. "Nel 1919, anno della nostra fondazione, l'arena all'aperto di allora dovette rimanere chiusa per tre mesi a causa dell'influenza spagnola, che imperversava dal 1918. Per il resto abbiamo sempre potuto fare i nostri spettacoli", ha precisato.

Il Circo Knie potrebbe sopravvivere con meno dell'attuale capacità massima di 2000 spettatori a causa delle regole del distanziamento sociale. "Ma sotto gli 800, diventa difficile", ha aggiunto Knie, 73 anni.

Dopo che il Consiglio federale ha vietato tutti gli assembramenti per combattere la diffusione di Covid-19, il circo ha rinviato l'inizio della sua tournée a luglio.

da **swissinfo**

Irina Bugrimova nel 1954

06 Maggio 2020

La grande addestratrice russa Irina Bugrimova nel 1954!

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=8YmP1tJvObl&feature=emb_logo



Coldiretti in aiuto del mondo circense

07 Maggio 2020



da lecronachelucane

Succede a Matera, dove da due mesi è ferma la carovana del Circo Wigliams: la confederazione si è attivata per aiutare gli animali

<http://www.lecronachelucane.it/2020/05/06/coldiretti-in-aiuto-del-mondo-circense/>



Fase 2 a Gallarate: "Da due mesi in gabbia, noi del circo prigionieri"

07 Maggio 2020



Spettacoli vietati e ritorno a casa impossibile per via dell'emergenza. Trenta addetti bloccati con le famiglie e venticinque animali al seguito

Gallarate, 7 maggio 2020 - Doveva rimanere a **Gallarate**, tra le tappe del tour lungo la penisola, per cinque giorni, invece l'**emergenza Covid-19** ha **bloccato in via Varese** da **oltre due mesi** il circo **Moira Orfei**. Una situazione difficile per l'attività guidata da **Stefano Nones Orfei**, che continua la storica tradizione, nulla di più triste per la famiglia circense che non poter offrire i suoi spettacoli, tutto

fermo, in attesa di sapere quando si potrà riprendere. A Gallarate il circo ha incontrato la vicinanza e la **solidarietà** dei cittadini e delle associazioni che hanno garantito aiuti alimentari indispensabili al personale e agli animali.

«Senza l'aiuto che abbiamo ricevuto – dice **Gianfranco Felicioli**, portavoce del circo – non ce l'avremmo fatta, abbiamo trovato tanti amici nelle associazioni, come la Caritas, la Croce Rossa, i volontari del canile, un supermercato, la parrocchia di Sant'Alessandro, aziende agricole che hanno garantito il fieno per i nostri animali, il servizio veterinario... La loro vicinanza è stata fondamentale per poter affrontare questa difficile situazione. Adesso speriamo che al più presto ci si possa muovere per tornare a casa in attesa di riprendere, quando sarà possibile, gli spettacoli". Subito una **promessa** da Felicioli: "Torneremo a Gallarate, il nostro spettacolo sarà l'occasione per **ringraziare** la città e tutti coloro che ci hanno aiutato".

Attualmente è bloccata nell'area di via Varese una trentina di persone, si tratta soprattutto di tecnici con le loro famiglie e di addetti alla cura degli animali (25 gli esemplari presenti): ognuno di loro ha competenze specifiche, c'è chi si occupa dei cavalli, chi dell'elefante, chi dei felini, ogni giorno è assicurata l'adeguata assistenza ma per tutti è una situazione di sofferenza questa **immobilità forzata**. Il circo vive con il contatto del pubblico e questo da oltre due mesi manca.

«Ancora non si sa quando si potrà ricominciare – **continua Felicioli** – la preoccupazione è tanta, adesso per noi è fondamentale poterci spostare da Gallarate per sistemare gli **animali**, speriamo di poterlo fare al più presto". La sera del 23 febbraio invece dello spettacolo sono state **smontate le strutture**, gli artisti sono riusciti a lasciare Gallarate per tornare a casa, nell'area di via Varese è cominciata invece la **lunga sosta**, imposta dall'emergenza sanitaria, del personale tecnico e degli animali. "Speriamo di uscire al più presto da questa immobilità", **conclude Felicioli**, che ritrova il sorriso di fronte alla sua **nipotina, Gioia**, la più piccola della famiglia, due mesi e mezzo, coccolata dai genitori.

di Rossella Formenti
da **ilgiorno**

Annulato il Festival International du Cirque du Val d'Oise à Domont

08 Maggio 2020

Festival C. international Cirque du Val d'Oise à Domont

L'anno scorso 13.500 spettatori hanno celebrato con gioia e spensieratezza i 20 anni del Festival Internazionale del Circo della Val d'Oise, e gli organizzatori di questo evento li ringraziano vivamente per aver partecipato così tanti a questo anniversario.

Non potevamo immaginare che nel 2020 un virus avrebbe sconvolto l'ordine delle cose, influenzato l'economia mondiale e soprattutto ricordandoci con dolore quanto sia preziosa la vita ma così fragile.

Tutti i settori di attività dovranno ricominciare gradualmente nel rispetto delle drastiche misure di salute e sicurezza.

Per quanto riguarda le arti dello spettacolo, le misure necessarie adottate dal governo nell'organiz-

zazione di grandi eventi, la chiusura delle frontiere con i paesi al di fuori della comunità europea, che limiterà fino a settembre almeno la libera circolazione di molti artisti di grande talento e la mancanza di visibilità sul livello di circolazione del virus nei prossimi mesi non ci permettono di considerare ragionevolmente lo svolgimento del nostro evento quest'anno.

Di conseguenza, il consiglio di amministrazione dell'associazione CAP Domont ha deciso di annullare la 21a edizione del Festival international du Cirque du Val d'Oise a Domont, che inizialmente doveva svolgersi il 2, 3 e 4 ottobre 2020.

Ma il mondo del circo è forte e sopravviverà a questa crisi.

Grazie a tutti voi, spettatori leali e appassionati, e con voi, con artisti di tutto il mondo, tecnici, i nostri fedeli partner pubblici e privati e soprattutto i volontari che assicurano lo svolgimento del nostro evento.

Non vediamo l'ora di incontrarvi il 1 °, 2 e 3 ottobre 2021 per la 21a edizione del Festival international du Cirque du Val d'Oise a Domont.

Nel frattempo, ti terremo regolarmente informato sulla vita del circo francese: artisti, i principali incontri imminenti in collaborazione con la stampa specializzata e le organizzazioni professionali.

Jean-Marie ETIENNE Presidente di Cap Domont

'Una Notte per Moira', in streaming un tributo teatrale alla Regina del Circo

08 Maggio 2020



Venerdì 8 maggio, sulla pagina Facebook [circusfans.net](https://www.facebook.com/circusfans.net), lo show prodotto da Circo e dintorni

In questi giorni difficili in cui l'emergenza coronavirus ha fermato le attività nei teatri, nei tendoni e nelle piazze, lo spettacolo dal vivo sta inventando nuovi modi per rimanere in contatto col proprio pubblico. La compagnia Circo e dintorni, che tra marzo e aprile avrebbe dovuto organizzare la seconda edizione di **Open Circus – Rassegna internazionale di teatro-circo a San Donà d Piave**, ha deciso di proporre **venerdì 8 maggio alle ore 17.00**

in diretta streaming sulla pagina Facebook [circusfans.net](https://www.facebook.com/circusfans.net) il video integrale di Una Notte per Moira, il primo **tributo alla Regina del Circo Moira Orfei**, uno show con artisti internazionali, musica dal vivo, foto e filmati inediti che il 10 febbraio 2019 ha incantato il pubblico del Teatro Metropolitan Astra registrando il sold-out e standing ovation.

“Stiamo preparando diverse attività online e abbiamo deciso di iniziare con Una Notte per Moira - spiega il direttore artistico **Alessandro Serena**, Professore di Storia dello spettacolo circense e di strada - perché è lo spettacolo ideale per divertire ed emozionare il pubblico anche a distanza e per lanciare un messaggio di speranza: il circo e le arti della meraviglia resistono e torneranno, come hanno sempre fatto”. Una Notte

per Moira è un viaggio spettacolare nella storia di uno dei simboli del circo italiano. In un'atmosfera fiabesca accompagnata da celebri brani dedicati al tendone eseguiti dal vivo, viene raccontata la **straordinaria vita di Moira Orfei avvalendosi di documenti rari e aneddoti gustosi**, alternati all'esibizione di performer internazionali e dei giovanissimi allievi della scuola di piccolo circo Karakasa Il Laboratorio delle Meraviglie di Noventa di Piave. **La serata si conclude con l'assegnazione del Premio Moira Orfei a Brigitta Boccoli**, artista di cinema, teatro e televisione e moglie di **Stefano Orfei Nones (figlio di Moira)**, col quale porta avanti il circo di famiglia.

La seconda edizione del Festival Open Circus, rimandata a data da destinarsi, avrebbe coinvolto grandi star del live entertainment e artisti internazionali. Il cartellone prevedeva infatti una serata-evento con Arturo Brachetti, il debutto del nuovo show degli acrobati kenyan Black Blues Brothers, reduci dai successi di una tournée mondiale e la comicità dei clown belgi Okidok, considerati tra gli esponenti più interessanti della scena contemporanea. Da quando è scoppiata l'emergenza coronavirus, molti esponenti della cultura, del mondo accademico e dello spettacolo stanno sperimentando forme di partecipazione e condivisione online. Anche Circo e dintorni sta fronteggiando l'impossibilità di organizzare eventi dal vivo con proposte in streaming, come in questo caso. La diretta su Facebook ha raccolto l'adesione dei partner di Open Circus 2020, il Circuito Teatrale Regionale Artoeven e il Comune di San Donà di Piave.

"Dall'inizio dell'emergenza" - ricordano il Sindaco di San Donà di Piave, **Andrea Cereser**, e l'Assessore alla Cultura, **Chiara Polita** - "il settore Cultura ha fatto proprio l'hashtag #laculturanonisfermamai, proprio a significare il nostro desiderio di continuare a offrire ai sandonatesi e a chiunque lo voglia spazi di evasione, confronto, dialogo: in una parola, di comunità. Per questo ringraziamo e sosteniamo con piacere questa generosa iniziativa di Open Circus, che diventa anche un augurio a rivederci in seguito in teatro con la nuova edizione della rassegna che era già in programma per questa primavera".

Pagina Facebook per la diretta streaming – www.facebook.com/circusfans.it

Il circo sta morendo, vive solo grazie alla solidarietà popolare

08 Maggio 2020



Quarantasette aziende ferme in 15 regioni da due mesi senza alcuna certezza sulla ripartenza

Il grido di dolore di 47 circhi italiani e di 15 arene acrobatiche da due mesi costrette allo stop forzato e all'orizzonte non si prevede una ripartenza immediata.

Il Corona Virus sta mettendo a dura prova lo spettacolo viaggiante, dai Togni agli Orfei, dagli Zoppis ai Canestrelli, dai Casartelli ai Martini e tutte le altre dinastie, per la prima volta hanno dovuto fare a meno di accendere i riflettori e scendere in pista per affascinare, conquistare, intrattenere grandi e piccoli con le loro rappresentazioni. E nonostante i cir-

censi siano abituati a fare i salti mortali questa volta hanno dovuto alzare le mani e interrompere il loro viaggio e le loro tournée.

«Siamo in attesa di capire come sarà il futuro del nostro settore - spiega Antonio Buccioni presidente dell'Ente Nazionale Circhi - il nostro piano è stato dapprima quello di pensare all'approvvigionamento di uomini e animali e e poi di avere una certezza dai comuni di far sì che le varie compagnie potessero rimanere nelle aree dove attualmente si trovano in attesa dell'eventuale ripartenza».

Intanto però il circo italiano ha potuto contare su un grande abbraccio popolare che mai prima d'ora si pensava: quello delle tante città dove erano ospitati.

«Non ci aspettavamo tutto quest'affetto immediato - aggiunge Buccioni - i cittadini si sono mobilitati e hanno cercato di portare sostegni veri a tutti i componenti del circo. Grande protagonista la Migrantes e la Caritas che da subito hanno organizzato raccolte di alimenti per tutta le comunità. Abbiamo accolto la mano tesa dalla Coldiretti che attraverso il suo presidente Ettore Pandini ha organizzato in tutta Italia una catena di distribuzione di prodotti a sostegno soprattutto degli animali. Senza dimenticare il prezioso intervento della Protezione Civile di Roma che attraverso Marco Leonardi si è attivata ovunque».

Dunque il circo forte di questo abbraccio popolare in attesa di ripartire aspetta un intervento del governo, che possa dargli la forza di alzarsi in piedi. Lo spettacolo viaggiante dal vivo si sa non può stare molto tempo fermo, i costi quotidiani senza gli introiti non si possono coprire.

«Stiamo cercando il supporto del governo che ci garantisca l'immediata erogazione del Fus - conclude Buccioni - e un contributo extra Fus per quelle aziende ferme che non rientrano nel primo caso».

In tutta Europa (dove tra l'altro le stagioni vanno da marzo a novembre) va segnalato che i vari stati sono intervenuti con forti sostegni economici in soccorso dei grandi complessi che hanno dovuto sospendere o cancellare i loro tour con forti contributi per la sopravvivenza di animali artisti e personale. Ci auguriamo che anche nel nostro paese non si lasci morire una delle arti più antiche del mondo.

di Francesco Puglisi
da **iltempo**

LA CULTURA DEL CIRCO PER TUTTI

08 Maggio 2020



(foto Marco Bertin)

Il CEDAC di Verona, il più grande archivio nazionale sull'arte circense mette a disposizione il proprio materiale on line

Pur rimanendo chiuso sino al 17 maggio, il CEDAC (Centro Educativo di Documentazione dell'Arte Circense) ha deciso di rendere consultabili, on-line, parte delle sue collezioni in modalità completamente open source per agevolare il servizio di consultazione e studio anche a distanza.

L'attività di digitalizzazione portata avanti dal CEDAC in questi anni si è finalmente concretizzata nel progetto ArchiCEDAC, la cui pubblicazione era prevista per l'estate 2020. In concomitanza dell'emergenza occorsa è stato deciso di anticipare la messa on-line per non penalizzare il lavoro di tanti studiosi e garantire a tutti un accesso virtuale alla cultura circense.

Tutti i documenti sono stati catalogati, secondo i principali standard di descrizione internazionali, proponendo un incrocio tra dati bibliografici e archivistici, che permettono di effettuare ricerche per tipologia di soggetto (enti, persone, famiglie), temi e approfondimenti storiografici.

Il lavoro prevede il progressivo inserimento di nuove schede descrittive, al fine di offrire agli utenti una navigazione ricca di contenuti e di spunti di ricerca.

Maggiori informazioni:
www.cedacverona.org

Cirque du Soleil: Behind The Curtain of LUZIA

08 Maggio 2020

Vai dietro le quinte nello speciale #CirqueConnect di questa settimana con uno sguardo all'interno del processo di creazione di LUZIA!

Questo speciale documentario segue l'incredibile viaggio di creazione dello spettacolo da Montreal al Messico ed evidenzia alcuni dei momenti emozionanti che sono arrivati sul palco. Assicurati di attivare i sottotitoli in modo da non perdere nulla!

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=NWjVaAvXWEo&feature=emb_logo



Roy Horn - "Siegfried e Roy" muore di COVID-19 all'età di 75 anni

09 Maggio 2020



(Roy Horn bacia un cucciolo di tigre nella sua casa di Las Vegas con Siegfried Fischbacher nel 2008)

Horn, sopravvissuto ad un incidente con una tigre nel 2003, è morto venerdì per complicazioni legate a COVID-19)

L'illusionista e addestratore di animali Roy Horn, del leggendario duo di Las Vegas Siegfried e Roy, è morto venerdì per complicazioni legate al COVID-19.

Horn è risultato positivo la scorsa settimana. Aveva 75 anni.

"Il mondo ha perso uno dei grandi della magia, ma io ho perso il mio migliore amico", ha dichiarato Siegfried Fischbacher del suo partner in una nota. "Roy è stato un combattente per tutta la sua vita, anche durante questi ultimi giorni.

Ringrazio di cuore il team di medici, infermieri e personale del Mountain View Hospital che ha lavorato eroicamente contro questo insidioso virus che alla fine ha preso la vita di Roy." Roy Horn è nato in Germania nel 1944. Lui e Siegfried hanno iniziato

a lavorare a Las Vegas nel 1967. Nel 1989 hanno iniziato un percorso di 14 anni al Mirage Resort facendo illusioni con animali esotici, facendo sparire e riapparire tigri, leoni e persino elefanti.

Nell'ottobre del 2003, Roy Horn si esibiva con una tigre bianca di 200 kg di nome Mantecore quando il grande felino lo afferrò davanti a un pubblico stordito e lo trascinò fuori dal palco.

Horn ha avuto un ictus e una paralisi.

Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha indagato sull'incidente e ha prodotto un rapporto di 233 pagine. Ma non ha determinato il motivo per cui la tigre si è comportata così. Come ha riferito il portavoce dell'USDA Jim Rogers al Steve Inskeep della NPR nel 2005, "Cerchiamo di capire perché gli animali in questa situazione possano attaccare un addestratore...

Ci sono stati casi in cui era qualcosa di semplice come qualcuno che voltava le spalle ad un animale o cambiare un costume senza permettere all'animale di familiarizzarsi con esso. In questo caso, non credo che ci sia stato un motivo particolare per l'attacco".

Horn è sopravvissuto e si è parzialmente ripreso, tornando sul palco con lo stesso felino per una performance nel 2010.

Ha insistito sul fatto che la tigre stava reagendo per salvare Rudy e non viceversa (che avrebbe avuto un malore in scena, ndr).

Una dichiarazione del pubblicista della coppia dice che Roy si riferiva a Mantecore come "il mio salvavita". Venerdì Siegfried Fischbacher ha dichiarato: "Tutta la vita di Roy è stata sfidare le probabilità".

da **npr**

Siegfried & Roy : Superstars of Magic

09 Maggio 2020

Per ricordare Roy, grande illusionista, Un video che ci porta indietro di quasi 40 anni: 1982!

da **YouTube** https://www.youtube.com/watch?v=Cxx18tsqs4w&feature=emb_logo



E' scomparso Yakov Lobovich

09 Maggio 2020



Fino all'ultimo è stato al lavoro. E' morto Yakov Lobovich, il direttore del circo di Gomel. Aveva 73 anni

Si sa che Yakov Mikhailovich era al lavoro il 5 maggio, si sentiva bene, ma alle 23.00 se n'era andato. Yakov Lobovich era completamente devoto al suo lavoro veramente amato. Ha diretto il circo Gomel dal 1982.

“La dipartita di Yakov Mikhailovich - una persona di talento, creativa e dotata - è una perdita grave e irreparabile per tutti. Il ricordo di Yakov Mikhailovich, la traccia che ha lasciato nello sviluppo dell'arte circense sarà impressa per sempre nei cuori dei suoi parenti, amici, colleghi, tutti ammiratori del suo grande talento, nella storia dell'arte mondiale del circo” - queste parole sono state pubblicate dal team circense [sul sito web](#) dell'istituzione.

La morte di Yakov Mikhailovich è avvenuta per ragioni naturali non correlate alla pandemia di coronavirus.

da [tut.by](#)



(il circo di Gomel, in Bielorussia)

14

Castelcucco, il Circo Soluna bloccato dal lockdown: pensionato locale porta loro viveri di prima necessità

09 Maggio 2020



L'ultimo spettacolo lo scorso fine ottobre a Pieve del Grappa, prima della pausa invernale, in attesa di programmare le prossime tappe in giro per l'Italia. Per la pausa invernale hanno ricevuto ospitalità in un vecchio portico, rifiutando l'insediamento nello stesso rustico della casa rurale alle porte di Castelcucco.

Si tratta del Circo Soluna, una compagnia circense di estrazione tedesca, un circo originale, il più ecologico dei spettacoli viaggianti ([qui l'articolo dell'anno scorso](#)). E al pari altri spettacoli viaggianti, il lockdown, ha negato loro, la possibilità di proseguire la propria attività circense.

Mentre il resto del gruppo ha raggiunto i propri familiari in giro per l'Europa, in attesa di riprendere i loro spostamenti che avrebbero dovuto iniziare nei primi giorni di maggio, sono rimasti accampati in queste colline della Pedemontana i due capifamiglia e altri tre artisti.

Nonostante il loro stile di vita sia rivolto al “vegetarianesimo” non mancano le difficoltà economiche, pur mantenendo uno stile decisamente morigerato, visto che l'unico sostentamento arriva dalle offerte delle loro esibizioni, ma loro preferiscono non chiedere alcun aiuto.

Se non fosse per la sensibilità di un pensionato del paese, presente al loro ultimo spettacolo, il quale non senza difficoltà nel proporsi con i due capifamiglia, Petra e Stefan, per ben due volte alla settimana, dallo scorso novembre si sta attivando nell'offrire il proprio aiuto alla compagnia. Verdure del proprio orto, e generi alimentari di prima necessità e anche vestiario.

“Non è stato facile convincerli a ricevere questi piccoli aiuti- sono molto restii, preferiscono mantenersi con il loro lavoro” - conferma il pensionato di Castelcucco. E le spese non mancano, visto che per i cavalli c'è da pagare il lavoro del maniscalco, al quale si aggiunge il servizio sanitario dei veterinari, e senza introiti è davvero dura.

Un circo originale il Soluna, votato ai ritmi più lenti, il più ecologico al mondo, nei loro spettacoli niente leoni tigris, elefanti, ma caprette oche, galline, cani e gatti. Si punta sull'abilità degli artisti, giocolieri, saltimbanchi, pagliacci, musicisti.

I capifamiglia Petra e Stefan che hanno dato vita a questo originale spettacolo itinerante si sono conosciuti una trentina di anni fa in Umbria, decidendo così il loro percorso di vita, nel corso del quale hanno tirato su ben sei figli dei quali soltanto uno è rimasto nel circo, gli altri sono sparsi nel mondo.

“Ognuno per la sua strada” - conferma Petra. Otto anni trascorsi nel Sud Italia, un decennio in Ungheria, dove la burocrazia è meno rigida di altri paesi nell'allestire gli spettacoli e dove è più facile la ricerca di pascoli e il fieno per i propri cavalli. Quattro anni in Slovenia, e da due anni sono rientrati dal Friuli.

La carovana si sposta su di un camion, e un carro di legno trainato da un vecchio cavallo, a ritmi lenti come la filosofia dell'intera famiglia. **Per i loro percorsi seguono strade ancora percorribili, rifiutano le grandi città, preferiscono i paesi di campagna, dove nei loro spettacoli fanno il tutto esaurito, e trovano pascoli per gli animali e fontane d'acqua.**

Due ore di spettacolo serale, con il pubblico assiepato nella tribunetta a semicerchio, in prima fila i bambini, nell'assistere a questi spettacoli medioevali di menestrelli e trovatori, dove la vera magia è soltanto quella di dare forma alla felicità, soprattutto dei bambini.

Lo scalpitare dei cavalli nelle strade in vista delle prossime tappe, e i loro spettacoli tanto attesi dai più piccoli, dovranno ancora attendere, il Coronavirus e il relativo lockdown si sta rivelando il percorso più difficile da superare in questi trent'anni di vita circense.

(Fonte: Giovanni Negro © Qdpnews.it).

(Foto: archivio Qdpnews.it)

da **qdpnews**

Animali affamati al circo, arriva l'aiuto di Coldiretti

09 Maggio 2020



Fermi a Casette Verdini dall'inizio della quarantena. E' il **circo Universal**, che ha piazzato i tendoni nel comune di Pollenza poco prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19 ed è rimasto lì fin ora, senza poter fare spettacolo e quindi senza poter guadagnare. Ma se lo spettacolo si ferma, non si ferma la normale attività di assistenza e cura degli animali e del personale.

E' l'allarme lanciato dal circo in Italia, una settantina in tutto le realtà, che si trovano in situazioni precarie nel periodo Covid. Da qui le iniziative di assistenza volontaria nate dalla generosità dei produttori agricoli.

Sotto l'egida della sempre attenta Coldiretti, sono stati raccolti generi alimentari di prima necessità come latte, verdura, frutta, carne e soprattutto paglia e fieno in quantità sufficiente per poter sopperire almeno in parte all'emergenza.

Gli aiuti **saranno consegnati domattina, 10 Maggio 2020 alle ore 11** direttamente al circo Universal, a Casette Verdini di Pollenza.

Un'iniziativa che è già stata messa in atto, sempre da Coldiretti, in altre regioni. Ultima in ordine di tempo la basilicata, esattamente a Matera dove Coldiretti si è mobilitata per aiutare il circo Williams

di Giammario Scodanibbio
da picchionews

Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini

Spettacoli sospesi